

Codice A1409A

D.D. 3 dicembre 2019, n. 839

Attività di "Sorveglianza epidemiologica delle Infezioni Sessualmente Trasmesse" e dell'HIV. Accertamento della somma di Euro 120.000,00 sul cap. 16575/19. Impegno della somma di Euro 120.000,00 sul cap. 157813/19 a favore dell'ASL Città' di Torino, anno 2019.

Nel 2000, l'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte ha avviato un programma per la definizione e l'implementazione di un sistema di sorveglianza specifico per le Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) e l'attuazione di un'azione efficace per la prevenzione primaria e secondaria di queste infezioni, attraverso l'utilizzo e la razionalizzazione delle risorse esistenti.

Con l'approvazione della D.G.R. n. 40-1754 del 18.12.2000 è stato approvato il "Protocollo della sorveglianza e il controllo delle Malattie Sessualmente Trasmesse (MST) in Piemonte" che ha definito i requisiti strutturali dei Centri MST, gli standard organizzativi e diagnostici e i flussi informativi per la sorveglianza epidemiologica al fine di assicurare prestazioni omogenee sul territorio regionale. Con lo stesso provvedimento, inoltre, è stato stabilito un protocollo diagnostico da offrire gratuitamente ai soggetti a rischio di IST afferenti ai centri accreditati.

Con D.G.R. n. 46-10149 del 24.11.2008, è stato approvato il Piano regionale di lotta alla diffusione delle IST e dell'HIV/AIDS che prevede tra i suoi obiettivi quello di ridurre le nuove diagnosi di infezione attraverso una serie di interventi che potenzino le azioni di sorveglianza, prevenzione, diagnosi e cura delle IST e HIV.

Con DD.GG.RR. n. 63-5467 del 04.04.2002, n. 47-524 del 18.07.2005 e n. 29-4173 del 30.10.2006 sono stati attivati, in Regione Piemonte, 9 Centri MST per la prevenzione, il controllo e la cura delle Infezioni Sessualmente Trasmesse: 3 a Torino e 6 nel resto della Regione (Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli).

Considerato che la maggior quota di accessi e di diagnosi di IST sono concentrati a Torino e tenuto conto delle azioni di riordino organizzativo in atto nel Servizio Sanitario Regionale, è stato necessario ridefinire l'organizzazione dei Centri IST presenti nella città di Torino.

Preso atto che l'ASL Città di Torino con *Deliberazione n. 1225/1A/2017 del 15 settembre 2017* ha attivato, a seguito di richiesta ed approvazione da parte della Regione Piemonte, una nuova Struttura collocata nel Dipartimento di Prevenzione, denominata Centro per la Salute Sessuale, che prevede l'unificazione dei tre Centri IST attualmente attivi a Torino e l'implementazione di nuove funzioni, anche di carattere sovra aziendale in modo tale da assicurare una risposta esaustiva non solo in termini di diagnosi e trattamento delle IST, ma riguardo alla salute sessuale nel suo complesso.

Tenuto conto dei risultati ottenuti fino ad oggi da parte del Centro per la Salute Sessuale dell'ASL Città di Torino, si ritiene necessario consolidare e potenziare le attività di sorveglianza epidemiologica delle principali IST e dell'HIV e la promozione di interventi di profilassi primaria e secondaria.

Vista la L.R. 19 marzo 2019, n. 9 (Bilancio di previsione finanziario 2019-2021).

Vista la D.G.R. n. 1 - 8566 del 22/3/2019 Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio

Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, così come integrato e corretto dal D.Lgs. 126 del 10 agosto 2014.

Viste le disposizioni del Titolo II “Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario” del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Tenuto conto del comma 2 lettera a) e b) dell'articolo 20 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i che dispone che le Regioni accertino ed impegnino nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente comprensivo di: fondo sanitario assegnato, quote premiali, quote di finanziamento vincolate o finalizzate, importi delle manovre fiscali regionali destinate al finanziamento della sanità, finanziamento del disavanzo sanitario pregresso, disponendo che eventuali perdite di finanziamento determinino la cancellazione dei residui attivi nell'esercizio in cui si verificano tali condizioni.

Vista la D.G.R. n. 23-8257 del 27.12.2018 “Riparto delle risorse c/esercizio definitive 2018 agli Enti del SSR, ad integrazione e/o rettifica delle risorse provvisorie assegnate con D.G.R. n. 113-6305 del 22/12/2017. Determinazione delle risorse assegnate agli Enti del SSR ai fini degli obiettivi economico-finanziari per l'anno 2019” (Tabella B/5 Ter “Ripartizione quota FSR finalizzata” e Tab G/1 “Ripartizione quota FSR indistinto e finalizzato ante mobilità”).

Dato atto che il riparto di cui alla sopra citata D.G.R. (Tabella B/5 Ter e TAB.G/1) assegna per l'anno 2019 all'ASL Città di Torino la somma di Euro 120.000,00 per l'attività “Sorveglianza epidemiologica delle Infezioni Sessualmente Trasmesse” e dell'HIV.

Vista la variazione n. 143 disposta con la D.G.R. n. 32-8895 del 6/5/2019 di variazione al bilancio di previsione finanziario 2019-2021 - Variazioni compensative per far fronte a impegni in ambito sanitario.

Dato atto che l'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti.

Per quanto sopra esposto occorre disporre:

l'accertamento della somma di Euro 120.000,00 sul cap 16575/19, dando atto che trattasi di fondi provenienti dal Fondo Sanitario Nazionale - quota indistinta;

l'impegno della somma di Euro 120.000,00 sul capitolo 157813/19 a favore dell'ASL Città di Torino per l'attività “Sorveglianza epidemiologica delle Infezioni Sessualmente Trasmesse” e dell'HIV, anno 2019.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs 502/92 e s.m.i;

Visto il D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165;

Vista la L.R. 23 del 28/07/2008 artt 17 e 18;

Visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i;

Vista la D.G.R. n. 23-8257 del 27.12.2018;

Vista la L.R. n. 9/2019;

Vista la D.G.R. n. 1 – 8566 del 22.03.2019;

determina

- di accertare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 120.000,00 sul capitolo 16575/19 – codice versante 220175 Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale - IGEP

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario: E 1.01.02.03.001 – Compartecipazione IVA - Sanità

Transazione Unione Europea : 2 – Altre entrate

Ricorrente: 1– Entrate ricorrenti

Perimetro Sanitario: 2 – Entrate della gestione sanitaria della Regione

- di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 120.000,00 sul cap. **157813/2019** a favore dell'ASL Città di Torino - codice beneficiario 328409 - per le attività di "Sorveglianza epidemiologica delle Infezioni Sessualmente Trasmesse" e dell'HIV, anno 2019

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto Finanziario V livello: U 1.04.01.02.020 - Trasferimenti correnti a Aziende Sanitarie Locali a titolo di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale

COFOG: 7.2 - Servizi non ospedalieri

Transazione Unione Europea: 8 - spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

Ricorrente: 3 – spese ricorrenti

Perimetro Sanitario: 4 – spese della gestione sanitaria della Regione

- di stabilire che l'ASL Città di Torino presenterà una relazione sulle attività e i costi sostenuti;

- di dare atto che si tratta di spese non soggette agli obblighi di tracciabilità previsti dall'art. 3 della L. 136/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs.33/2013.

Il Dirigente del Settore
Gianfranco CORGIAT LOIA

Il funzionario estensore
Maria De Santis